

# Il mondo dello sport

Relazioni e connessioni possibili con quanto esiste oltre la soglia dei nostri nidi e delle nostre scuole

Spesso si pensa che l'attività sportiva/motoria sia superflua per i bambini in fascia 3-6 anni perché comunemente si pensa e dice che "i bambini non stanno mai fermi". Ma mai come negli ultimi anni alla scuola dell'infanzia noto delle grosse difficoltà dal punto di vista della motricità fine e anche di quella globale. Di riflesso emergono "cadute" anche sotto l'aspetto degli apprendimenti. I risultati delle ricerche neuroscientifiche degli ultimi decenni portano ulteriori preziosi apporti conoscitivi alla visione pedagogica che, già a partire da Montessori, Piaget e Vygotskij, ritiene l'ambiente, e la relazione con esso, fondamentale per lo sviluppo globale della persona.

All'Istituto Comprensivo di Feltre, ormai da qualche anno, viene dedicata particolare attenzione all'ambito motorio e sportivo proponendo esperienze variegate motorie grazie alla collaborazione con le società sportive del territorio, dal nuoto alla danza, dall'arrampicata al gioco delle bocce, che permettono a ciascun bambino, compresi quelli in situazione di disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali, di poter partecipare, con i propri punti di forza e con successo, creando un bagaglio motorio il più vario possibile. Ogni anno svolgiamo una grande manifestazione in cui i bambini sperimentano una decina di attività sportive diplomandosi "atleta per un giorno, atleta per la vita".

**Enrica Colmanet**

Docente di scuola dell'infanzia statale di Mugnai di Feltre, I.C. Feltre di Belluno

la forzata inattività e la lontananza dai propri compagni di scuola, ha reso anche più difficile la condizione dei bambini con disabilità che frequentano le scuole e i nidi.

Con la progressiva ripresa della normale attività educativa, la Divisione Servizi Educativi della Città di Torino ha offerto alle scuole dell'infanzia comunali, durante l'anno scolastico 2021/2022, la possibilità di svolgere, con personale esperto, alcune esperienze motorie per favorire l'inclusione.

Per farlo si è giovata della collaborazione di Special Olympics, un'associazione internazionale la cui missione è quella di promuovere percorsi inclusivi per bambini disabili attraverso le attività motorie, facilitare il loro sviluppo fisico con l'apprendimento di abilità di base, favorire lo sviluppo cognitivo e sociale attraverso il rafforzamento di comportamenti collaborativi, favorire uno stile di vita sano, far crescere la consapevolezza delle capacità di tutti i bambini e le bambine tramite il loro coinvolgimento in eventi cittadini connessi allo sport e all'attività motoria.

Faticare per indossare una maglietta, correre e sudare con gli altri compagni, fare il tifo nelle prove sportive, sapendo che poi altri tiferanno per te, percepire le parole e gli sguardi di incoraggiamento, immergersi negli abbracci e nella festa con gli altri crea comunità e vicinanza, facendo sperimentare le proprie personali difficoltà come qualcosa di inevitabile sì, ma anche superabile insieme agli altri.

Attualmente nove sezioni di scuola dell'infanzia comunali sono coinvolte in questo progetto.

**Ugo Segalini**

Responsabile pedagogica, circolo didattico XVIII, Comune di Torino

La situazione epidemiologica indotta dal Covid-19, con la conseguente maggiore permanenza in casa,

Qualità delle relazioni e legame con la comunità sono le chiavi dell'essere scuola oggi per dare valore alle risorse culturali del territorio. Scuola che vede, nello sport e nella sua promozione tra i bambini, una di queste risorse, tratto distintivo di appartenenza e partecipazione.

Ne è un esempio la "Marcialonga" (gara di sci di fondo ma anche di ciclismo e di corsa), che si svolge in Trentino, testimonianza della passione verso lo sport e la montagna e unica manifestazione di questo tipo che coinvolge i bambini dai 3 ai 6 anni. Differenti sono le occasioni di incontro e sperimentazione che, durante le gare, invitano i bambini a conoscere fatti e protagonisti. Le scuole danno vita a iniziative vivaci e interessanti, come la presentazione della manifestazione attraverso video, racconti, libri e immagini. Ne nascono sempre domande da porre agli atleti che incontrano i bambini proponendo attività sotto forma di gioco in palestra o nei giardini innevati delle scuole.

A Cembra (Tn) i bambini hanno anche incontrato sportivi legati al curling, in un clima di comunione fra i popoli, superamento delle divisioni, divertimento e impegno. Gli atleti hanno fatto provare il gioco ai bambini, mostrando attrezzi attuali e di altri tempi, che documentano la storia di questo sport.

#### Silvia Cavalloro

Responsabile "Ricerca e documentazione" e "Servizi educativo-pedagogico-didattici" della Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento

Con l'arrivo della pandemia, la chiusura delle scuole e la sospensione delle attività sportive, si interrompevano i progetti scolastici di multisport e acquaticità in atto. A settembre le nuove normative rendevano comunque insostenibile la ripresa all'interno della scuola... Non avevamo gli spazi e il personale sufficiente per garantire il mantenimento delle bolle. *"Come possiamo ancora offrire uno sport ai nostri figli in sicurezza? La scuola ci può aiutare?"*. La soluzione è arrivata a ottobre 2021 quando l'associazione sportiva Athletic Team riprende la sua collaborazione con la scuola, mantenendo i gruppi bolla per "gioco atletica e multisport"; a essa si aggiunge il corso di psicomotricità con l'associazione Ananda, mentre a giugno la società calcistica legata alla parrocchia di San Colombano ci propone un mese di attività propedeutica al calcio durante l'orario di-

dattico. Noi siamo una "Scuola Fuori", usciamo sempre, regolarmente bambine e bambini camminano sulla strada e la distanza di un chilometro non è un problema, i nuovi accompagnatori ci fanno i complimenti. Ci si sposta all'oratorio, tre volte alla settimana; la fila è pronta, gli zainetti sono sulle spalle e i bambini scalpitano come sempre pieni di energia.

#### Tiziana Rodari

Coordinatrice scuola dell'infanzia Benvenuti, Fondazione Istituti Educativi - Consorzio Solco Città Aperta, Bergamo

Attraverso molteplici progettualità, da molti anni sosteniamo il desiderio dei bambini di sperimentare il corpo in relazione alla verticalità, dentro e fuori il nido-scuola dell'infanzia. All'interno della struttura abbiamo una parete con prese d'arrampicata a cui i bambini accedono in modo spontaneo, impegnandosi a salire verso l'alto con uno sforzo di coordinazione e un lavoro sulle leve. Nelle uscite quotidiane al parco sono invece gli alberi gli alleati intriganti in un esercizio di ripetute sfide individuali e di gruppo. Visto l'interesse e la passione dei bambini al tema arrampicata, dopo un anno di investigazioni spontanee e trasversali, abbiamo colto l'invito di un'associazione sportiva che promuove l'arrampicata in parete indoor. Abbiamo organizzato una sorta di gita in una palestra le cui pareti e soffitto sono attrezzate con centinaia di prese colorate da cui scendono corde a disposizione di decine di atleti. I bambini hanno sperimentato tutta la cerimonia preparatoria - che significa occuparsi dell'attrezzatura idonea e condividere alcune regole di sicurezza - e hanno fatto i conti con la scelta di provare un'esperienza tanto forte o rimanere a terra come spettatori, fruendo del coraggio degli altri.

È stato emozionante anche per noi insegnanti, sperimentare la parete insieme ai bambini e agli istruttori e lasciarsi andare sostenuti da corde che consentono di dondolare nel vuoto. Purtroppo sono poche le palestre di questo genere e per raggiungerla abbiamo dovuto organizzare un trasporto *ad hoc*. Non è stato facile in termini di costi e logistici ma ne è valsa comunque la pena ed è stata un'apoteosi di adrenalina.

#### Cinzia D'Alessandro

Responsabile Pedagogica, gruppo Becoming, Milano